

COMUNE PIANELLA, AUMENTI INDENNITA': MINETTI, "QUALCUNO SPIEGHI A FILIPPONE CHE LO PREVEDE LA LEGGE"

15 Giugno 2022



PIANELLA - "Con uno "scoop" postato sui social network il consigliere comunale Gianni Filippone si accorge che dalla fine del 2021 esiste una legge dello Stato che, dando seguito ad un battaglia storica dell'ANCI, l'associazione dei comuni, con l'unanimità dei consensi parlamentari, è intervenuta per riequilibrare, dopo decenni di tagli selvaggi e mortificazioni al limite della decenza, le indennità degli amministratori comunali rispetto ai vertici regionali, proporzionandole in maniera decrescente in relazione al numero di abitanti."

E' la replica al capogruppo della maggioranza comunale Alessandro Minetti al comune di Pianella, in provincia di Pescara, agli attacchi del consigliere Filippone che ha stigmatizzato la delibera che prevede aumento delle indennità di sindaco e assessore del 45% retroattivo da gennaio a maggio 2022, e del 68% dal 1 giugno 2022 al 2023 e a "regime" fino al 2024. Il sindaco arriverà a giugno del 2022 a 4.002 euro al mese, il vice sindaco a 2.001 euro, gli assessori a 1.801 euro.

"Si è trattato - spiega il capogruppo di maggioranza -, di un doveroso intervento legislativo, teso a riequilibrare una situazione divenuta ormai insostenibile, laddove il rischio concreto che i cittadini correvano era quello di un abbandono dall'impegno gestionale delle comunità da parte delle migliori risorse professionali, imprenditoriali e produttive dei territori, scoraggiate da oneri gestionali difficili e gravosi e con responsabilità immani a fronte di indennità che nei comuni più piccoli non superavano la soglia del reddito di cittadinanza".

"Il Comune di Pianella ha beneficiato, come tutti gli enti - spiega Minetti -, delle risorse statali destinate alla copertura della spesa relativa e anche Filippone dovrebbe essere contento poiché Pianella ha potuto beneficiare anche dell'anticipazione di 24 mesi di una parte dell'adeguamento, in quanto in regola con i parametri di sostenibilità pluriennale del bilancio comunale."

"Nella consueta opera di falsificazione della realtà, Filippone, pensando di prendere in giro i cittadini ai quali omette di riferire e quantificare dei suoi cumuli di indennità come assessore comunale, consigliere provinciale, consigliere del consorzio di bonifica, cerca di far apparire come una scelta del comune di Pianella, quella che è una sacrosanta decisione del

Parlamento, applicata, per legge, da tutti i comuni italiani, e che porterà benefici notevoli ai cittadini poiché potranno scegliere amministratori capaci e qualificati solo se giustamente ricompensati per il loro impegno e le loro capacità. Ovviamente tutto ciò destabilizza Filippone, che non riesce a vedere in tale opportuna iniziativa legislativa un beneficio democratico per l'incremento di possibili candidati, ma solo l'allontanamento irreversibile per la sua ormai trentennale ossessione di fare il sindaco. Per il momento, tuttavia, non potendo cambiare la legge, potrebbe dimettersi dal PD, partito tra i principali sostenitori della norma, in segno di coerenza visto che ritiene "vergognosi" questi aumenti vigenti, per legge, in tutti i comuni d'Italia."